

## Plast 2023: 38 mila i visitatori



▲ L'eccellente risultato dell'edizione 2023 si colloca all'interno di un contesto caratterizzato da diversi cambiamenti organizzativi e di mercato rispetto alla precedente edizione

Plast 2023 con i suoi saloni satellite Rubber (filiera della gomma), 3D Plast (stampa 3D e affini) PlastMat (materiali innovativi) e una varietà di soluzioni tecnologiche all'avanguardia guidate dai temi protagonisti della produzione industriale quali digitalizzazione e sostenibilità, ha visto la presenza di 1.323 espositori, di cui il 47% esteri, dato che conferma ancora una volta l'internazionalità della manifestazione.

I 38.000 visitatori che hanno animato i padiglioni sono stati caratterizzati da una buona presenza internazionale con il 26% degli ospiti provenienti da ben 109 paesi.

Tra questi primeggia l'Europa che copre il 63,89%, l'Asia presente con un significativo 20,22%, l'Africa che ha rappresentato il 7,58% dei presenti seguita a breve distanza da America al 7,56% e Oceania con lo 0,75%.

Non meno significativa la presenza internazionale dei circa 300 buyer coordinati da ICE. U

n risultato soddisfacente per organizzatori ed espositori che ha dimostrato come Plast sia una manifestazione solida e attrattiva nonostante la mancata concomitanza con The Innovation Alliance che, con il suo sistema integrato di manifestazioni, nel 2018 aveva raccolto un pubblico trasversale all'intera filiera dei beni strumentali, dal packaging ai materiali, dalla tecnologia per la lavorazione della carne alla logistica e alla stampa.

► Marco Trestini nuovo COO per il polo italiano del contenitore tecnico ad alta resistenza



## Nuovo COO per Plastmeccanica

Marco Trestini è il nuovo Chief Operating Officer dell'emiliana Plastmeccanica che ad agosto 2021 ha dato vita, assieme alla basanese Plaber, al primo polo italiano del contenitore tecnico ad alta resistenza. Trestini è responsabile di tutte le attività operative di gruppo, dalla progettazione e sviluppo stampi, alla produzione, logistica ed acquisti. Vanta oltre 30 anni di esperienza in ambito Operations sia come consulente, sia come responsabile funzionale in aziende manifatturiere di medio-grandi dimensioni. Dalla consulenza nell'italo-giapponese JMAC-Considi ad inizio carriera, all'ultradecennale permanenza nella vicentina Mevis dove ha ricoperto diversi ruoli, iniziando come Project Manager e concludendo in qualità di Responsabile Operations. Fino alla posizione di Head of Production and Logistics In Marine Interiors (Fincantieri). Con il suo ingresso in Plastmeccanica, il progetto di dare vita a un polo industriale italiano che riunisca le eccellenze produttive della filiera della plastica, compie un ulteriore passo avanti. Il progetto industriale è credibile e ambizioso. La sfida più grande è mantenere gli elementi distintivi di ogni società e allo stesso tempo cogliere il meglio da ognuna e metterlo a fattor comune, mutuando e condividendo le best practices. La progressiva transizione delle aziende del gruppo, presenti e future, in Smart Factory 4.0., il rispetto dell'ambiente, la formazione dei dipendenti.

## Plastica: un ottimo materiale per la conservazione degli alimenti

La seconda edizione della ricerca promossa da Alpla all'interno della campagna di sensibilizzazione "La plastica è cambiata, cambia idea sulla plastica", ha posto in luce alcune tendenze che ci permettono di comprendere come la plastica, i suoi impieghi e il suo impatto sulla vita di tutti i giorni siano oggi percepiti dal consumatore. Uno degli spunti più interessanti della survey è arrivato dalle risposte date sul tipo di consumo e sulle relative performance degli imballaggi plastici. Alla domanda "In quale ambito consumi maggiormente la plastica?" il campione che ha indicato l'alimentare è passato dal 72% all'89%. Ciò a scapito del farmaceutico/cosmetico, sceso dal 24% al 9%. Una tendenza percettiva netta, che probabilmente è da intendersi come una conseguenza legata al mitigarsi della crisi pandemica. Parimenti interessante è la percentuale dei rispondenti che, alla domanda "Gli imballaggi in plastica consentono una migliore conservazione del cibo?", hanno risposto affermativamente. Infatti, coloro che asseriscono che la plastica favorisca il mantenimento della freschezza dei cibi balza dal 29% al 36%. Anche in questo caso, la recente pandemia ha forse inciso sulla percezione della plastica quale materiale non solo pratico, ma anche idoneo alla migliore conservazione degli alimenti, anche dal punto di vista igienico. In fase di acquisto, un consumatore su due dichiara di porre "abbastanza" attenzione al tipo di confezione, ovvero alla sua sostenibilità e riciclabilità.